

**REGIONE PIEMONTE  
COMUNE DI TORINO  
VIA PAOLO SACCHI N°55 - 10125 TORINO (TO)**

**OGGETTO: PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AL P.R.G.C. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE IN OGGETTO DA DORMITORIO DELLE FERROVIE A OSTELLO**

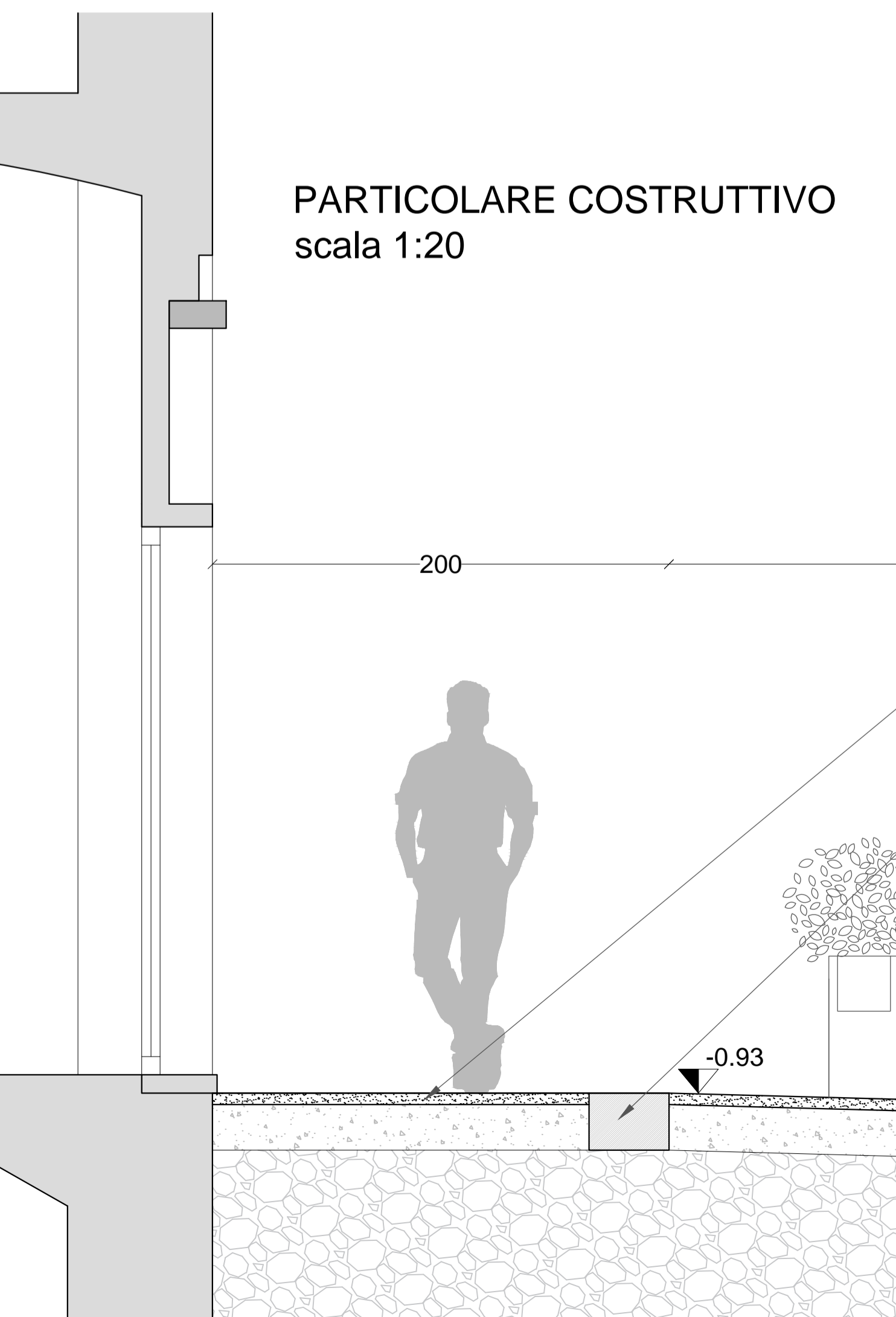
COMMITENZA		PROGETTO ARCHITETTONICO	
A.E.G.A. VERONA s.r.l. via Della Repubblica n° 26 - 10100 Imperia (IM) Legale Rappresentante Arch. Fabrizio Settime	Arch. Nicolas Montonali via Giorgio Jan n° 5 - Milano (MI) mobile 345324905 e-mail nicolas.montonali@gmail.com	Arch. Nicolas Montonali via Giorgio Jan n° 5 - Milano (MI) mobile 345324905 e-mail nicolas.montonali@gmail.com	Arch. Nicolas Montonali via Giorgio Jan n° 5 - Milano (MI) mobile 345324905 e-mail nicolas.montonali@gmail.com
COORDINAMENTO DELLA PROGETTAZIONE		PROGETTO IMPIANTI MECCANICI	
Arch. Fabrizio Settime Strada Val Salice n° 169 - 10131 Torino (TO) mobile 3451292833 e-mail fabrizio.settime@gmail.com	Arch. Ignazio Urbie via Giorgio Jan n° 5 - Milano (MI) mobile 345324905 e-mail ignazio.urbie@gmail.com	Alchi Service S.a.S. Ing. Angelo Di Carlo Sede Legale via Pavone n° 16 - Banchette (TO) mobile 393 5568769 e-mail dicarlo@alchi.it	Alchi Service S.a.S. Ing. Angelo Di Carlo Sede Legale via Pavone n° 16 - Banchette (TO) mobile 393 5568769 e-mail dicarlo@alchi.it
PROGETTO ACUSTICO		PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	
Ing. Michel Karroum via Sotegno n° 65 int. 36 bis - Torino (TO) mobile 3457473923 e-mail m.karroum@spc.it	Alchi Service S.a.S. Ing. Angelo Di Carlo Sede Legale via Pavone n° 16 - Banchette (TO) mobile 393 5568769 e-mail dicarlo@alchi.it	Alchi Service S.a.S. Ing. Angelo Di Carlo Sede Legale via Pavone n° 16 - Banchette (TO) mobile 393 5568769 e-mail dicarlo@alchi.it	Alchi Service S.a.S. Ing. Angelo Di Carlo Sede Legale via Pavone n° 16 - Banchette (TO) mobile 393 5568769 e-mail dicarlo@alchi.it
PROGETTO STRUTTURALE		PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	
Ing. Francesco Brossa via Giacosa n° 21 bis - Torino (TO) mobile 3358161519 e-mail francesco.brossa.ing@gmail.com	Arch. Nicola Venier Piazza Vigliani Pavona n° 3/D - 10144 Torino (TO) mobile 339 1342015 e-mail nicola.venier@remarc.it	Arch. Nicola Venier Piazza Vigliani Pavona n° 3/D - 10144 Torino (TO) mobile 339 1342015 e-mail nicola.venier@remarc.it	Arch. Nicola Venier Piazza Vigliani Pavona n° 3/D - 10144 Torino (TO) mobile 339 1342015 e-mail nicola.venier@remarc.it
PROGETTO IMPIANTI ANTINCENDIO			
Ing. Massimo Pasquero PI Greco Engineering Srl via G. Meo n° 19/D - Torino (TO) mobile 3358161519 e-mail m.pasquero@pigoce-engineering.it			

REVISIONI			
N°	Descrizione	Data	Scale
1			1:20
2			
3			

Titolo Documento: **OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN PROGETTO - PARTICOLARI COSTRUTTIVI INTEGRAZIONE DOCUMENTALE**

N° Documento: **PDC ARC 014a**

Data Redazione: 06/07/2021  
Data Emissione:  
Nome file: VIA SACCHI 55\_OPERE URBANIZZAZIONE\_luglio2021.dwg



**MANUALE DELL'ARREDO URBANO  
CATALOGO DEGLI ELEMENTI DEL CORREDO URBANO**

**CATEGORIA : F - VARIE F.1 LE PANCHINE**

**F.1.3 PANCHINA STORICA A TRE TAVOLE**

	<b>DESCRIZIONE:</b> Modello dei primi del novecento, un tempo molto diffuso, oggi è adottato in sostituzione dei vecchi esemplari nelle aree pavimentate situate fuori dalla zona centrale. È molto funzionale e robusta grazie al supporto metallico e le tavole in legno di larice.												
<b>CARATTERISTICHE:</b>	<table border="1"> <tr> <th>L1</th> <th>L2</th> <th>φ</th> <th>H</th> <th>s</th> <th>COLORE</th> </tr> <tr> <td>1900mm</td> <td>670mm</td> <td>-</td> <td>820mm</td> <td>48mm</td> <td>RAL 6009</td> </tr> </table>	L1	L2	φ	H	s	COLORE	1900mm	670mm	-	820mm	48mm	RAL 6009
L1	L2	φ	H	s	COLORE								
1900mm	670mm	-	820mm	48mm	RAL 6009								
<b>MATERIALE:</b>	<table border="1"> <tr> <th>METALLO</th> <th>CLS</th> <th>PIETRA</th> <th>LEGNO</th> <th>MAT. PLASTICHE</th> </tr> <tr> <td>X</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>X</td> <td>-</td> </tr> </table>	METALLO	CLS	PIETRA	LEGNO	MAT. PLASTICHE	X	-	-	X	-		
METALLO	CLS	PIETRA	LEGNO	MAT. PLASTICHE									
X	-	-	X	-									
<b>POSA:</b>	<table border="1"> <tr> <th colspan="2">ELEMENTI FISSI</th> <th colspan="2">ELEMENTI MOBILI</th> </tr> <tr> <th>CON FONDAZIONE</th> <th>AMOVIBILI</th> <th>CON TASSELLI</th> <th>IN APPOGGIO</th> </tr> <tr> <td>X</td> <td>-</td> <td>X</td> <td>X</td> </tr> </table>	ELEMENTI FISSI		ELEMENTI MOBILI		CON FONDAZIONE	AMOVIBILI	CON TASSELLI	IN APPOGGIO	X	-	X	X
ELEMENTI FISSI		ELEMENTI MOBILI											
CON FONDAZIONE	AMOVIBILI	CON TASSELLI	IN APPOGGIO										
X	-	X	X										
<b>MANUTENZIONE:</b>	<table border="1"> <tr> <th>CAUSE DI DEGRADO</th> <th>DECREMENTO CAPACITA' DI RESISTENZA</th> <th>VARIAZIONI ESTETICHE</th> <th>POSIZIONI RICORRENTI NELLA STRUTTURA DEL DEGRADO</th> <th>METODO DI CONTROLLO</th> <th>AZIONI MANUTENTIVE</th> </tr> <tr> <td>- urti; fissaggio mal eseguito; agenti atmosferici; funghi; parassiti.</td> <td>- dovuto a fenomeni di marcescenza; estremamente variabile.</td> <td>- variazioni cromatiche; - a volte variazioni dimensionali; - talora presenza di discontinuità superficiali.</td> <td>- nelle zone esposte agli agenti atmosferici; - parti esterne.</td> <td>- ispezione visiva.</td> <td>- IMPREGNAZIONE CON SOSTANZE CONTENENTI RESINE ALCHILICHE E TALORA COMPONENTI IDROFOBE; - UTILIZZO DI TRE TIPI DIVERSI DI SOSTANZE: IMPREGNANTI, VERNICI TRASPARENTI E VERNICI COPRENTI; - RIPRISTINO VERNICE DI RIVESTIMENTO.</td> </tr> </table>	CAUSE DI DEGRADO	DECREMENTO CAPACITA' DI RESISTENZA	VARIAZIONI ESTETICHE	POSIZIONI RICORRENTI NELLA STRUTTURA DEL DEGRADO	METODO DI CONTROLLO	AZIONI MANUTENTIVE	- urti; fissaggio mal eseguito; agenti atmosferici; funghi; parassiti.	- dovuto a fenomeni di marcescenza; estremamente variabile.	- variazioni cromatiche; - a volte variazioni dimensionali; - talora presenza di discontinuità superficiali.	- nelle zone esposte agli agenti atmosferici; - parti esterne.	- ispezione visiva.	- IMPREGNAZIONE CON SOSTANZE CONTENENTI RESINE ALCHILICHE E TALORA COMPONENTI IDROFOBE; - UTILIZZO DI TRE TIPI DIVERSI DI SOSTANZE: IMPREGNANTI, VERNICI TRASPARENTI E VERNICI COPRENTI; - RIPRISTINO VERNICE DI RIVESTIMENTO.
CAUSE DI DEGRADO	DECREMENTO CAPACITA' DI RESISTENZA	VARIAZIONI ESTETICHE	POSIZIONI RICORRENTI NELLA STRUTTURA DEL DEGRADO	METODO DI CONTROLLO	AZIONI MANUTENTIVE								
- urti; fissaggio mal eseguito; agenti atmosferici; funghi; parassiti.	- dovuto a fenomeni di marcescenza; estremamente variabile.	- variazioni cromatiche; - a volte variazioni dimensionali; - talora presenza di discontinuità superficiali.	- nelle zone esposte agli agenti atmosferici; - parti esterne.	- ispezione visiva.	- IMPREGNAZIONE CON SOSTANZE CONTENENTI RESINE ALCHILICHE E TALORA COMPONENTI IDROFOBE; - UTILIZZO DI TRE TIPI DIVERSI DI SOSTANZE: IMPREGNANTI, VERNICI TRASPARENTI E VERNICI COPRENTI; - RIPRISTINO VERNICE DI RIVESTIMENTO.								
<b>CRITICITA':</b>	Le assi lignee costituenti seduta e schienale sono particolarmente soggette ad atti di vandalismo come graffi, lesioni da urto, spaccature, tanto da rendere inutilizzabile l'arredo.												
<b>FASCIA DI COSTO:</b>	<table border="1"> <tr> <th>BASSA</th> <th>MEDIA</th> <th>ALTA</th> </tr> <tr> <td>-</td> <td>X</td> <td>-</td> </tr> </table>	BASSA	MEDIA	ALTA	-	X	-						
BASSA	MEDIA	ALTA											
-	X	-											

**Esempi di pavimentazione drenante della ciclabile**



**MANUALE DELL'ARREDO URBANO  
CATALOGO DEGLI ELEMENTI DEL CORREDO URBANO**

**CATEGORIA : D - ELEMENTI PER LE RETI DEI TRASPORTI D.5 - I PORTABICI**

**D.5.1 PORTABICI AD ARCO**

	<b>DESCRIZIONE:</b> Portabici in acciaio inox spazzolato, costituito da un tubolare catenato che forma un arco a tutto sesto (semicircolare R. 50 cm). È dotato di 2 piastre circolari emusate e forate per l'eventuale fissaggio a terra con tasselli. Di norma le due estremità dell'arco vengono inghiacciate a terra in plinto in cls. Componenti: Tubolare diam. 50x2mm, n° 2 piastre circolari diam. 200 mm. Dimensioni: 100x111cm. Peso 9,5 kg												
<b>CARATTERISTICHE:</b>	<table border="1"> <tr> <th>L1</th> <th>L2</th> <th>φ</th> <th>H</th> <th>s</th> <th>COLORE</th> </tr> <tr> <td>1000mm</td> <td>-</td> <td>50mm</td> <td>1110mm</td> <td>2mm</td> <td>acciaio inox spazzolato</td> </tr> </table>	L1	L2	φ	H	s	COLORE	1000mm	-	50mm	1110mm	2mm	acciaio inox spazzolato
L1	L2	φ	H	s	COLORE								
1000mm	-	50mm	1110mm	2mm	acciaio inox spazzolato								
<b>MATERIALE:</b>	<table border="1"> <tr> <th>METALLO</th> <th>CLS</th> <th>PIETRA</th> <th>LEGNO</th> <th>MAT. PLASTICHE</th> </tr> <tr> <td>X</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> </table>	METALLO	CLS	PIETRA	LEGNO	MAT. PLASTICHE	X	-	-	-	-		
METALLO	CLS	PIETRA	LEGNO	MAT. PLASTICHE									
X	-	-	-	-									
<b>POSA:</b>	<table border="1"> <tr> <th colspan="2">ELEMENTI FISSI</th> <th colspan="2">ELEMENTI MOBILI</th> </tr> <tr> <th>CON FONDAZIONE</th> <th>AMOVIBILI</th> <th>CON TASSELLI</th> <th>IN APPOGGIO</th> </tr> <tr> <td>X</td> <td>-</td> <td>X</td> <td>-</td> </tr> </table>	ELEMENTI FISSI		ELEMENTI MOBILI		CON FONDAZIONE	AMOVIBILI	CON TASSELLI	IN APPOGGIO	X	-	X	-
ELEMENTI FISSI		ELEMENTI MOBILI											
CON FONDAZIONE	AMOVIBILI	CON TASSELLI	IN APPOGGIO										
X	-	X	-										
<b>MANUTENZIONE:</b>	<table border="1"> <tr> <th>CAUSE DI DEGRADO</th> <th>DECREMENTO CAPACITA' DI RESISTENZA</th> <th>VARIAZIONI ESTETICHE</th> <th>POSIZIONI RICORRENTI NELLA STRUTTURA DEL DEGRADO</th> <th>METODO DI CONTROLLO</th> <th>AZIONI MANUTENTIVE</th> </tr> <tr> <td>- urti; fissaggio mal eseguito (in particolare modo su pavimentazione realizzata con portico); ambiente aggressivo; aggressioni chimiche, termiche, atmosferiche.</td> <td>- diminuzione della sezione resistente in funzione del degrado di arrugginimento.</td> <td>- affioramenti di ruggine.</td> <td>- alla base dell'elemento</td> <td>- ispezione visiva;</td> <td>- PER UNA MAGGIORE RESISTENZA ALLA CORROSIONE, PRIMA DELL'INSTALLAZIONE GLI ELEMENTI DOVREBBERO AVER SUBITO I TRATTAMENTI DI DECAPAGGIO E DI ELETTROLUCIDATURA.</td> </tr> </table>	CAUSE DI DEGRADO	DECREMENTO CAPACITA' DI RESISTENZA	VARIAZIONI ESTETICHE	POSIZIONI RICORRENTI NELLA STRUTTURA DEL DEGRADO	METODO DI CONTROLLO	AZIONI MANUTENTIVE	- urti; fissaggio mal eseguito (in particolare modo su pavimentazione realizzata con portico); ambiente aggressivo; aggressioni chimiche, termiche, atmosferiche.	- diminuzione della sezione resistente in funzione del degrado di arrugginimento.	- affioramenti di ruggine.	- alla base dell'elemento	- ispezione visiva;	- PER UNA MAGGIORE RESISTENZA ALLA CORROSIONE, PRIMA DELL'INSTALLAZIONE GLI ELEMENTI DOVREBBERO AVER SUBITO I TRATTAMENTI DI DECAPAGGIO E DI ELETTROLUCIDATURA.
CAUSE DI DEGRADO	DECREMENTO CAPACITA' DI RESISTENZA	VARIAZIONI ESTETICHE	POSIZIONI RICORRENTI NELLA STRUTTURA DEL DEGRADO	METODO DI CONTROLLO	AZIONI MANUTENTIVE								
- urti; fissaggio mal eseguito (in particolare modo su pavimentazione realizzata con portico); ambiente aggressivo; aggressioni chimiche, termiche, atmosferiche.	- diminuzione della sezione resistente in funzione del degrado di arrugginimento.	- affioramenti di ruggine.	- alla base dell'elemento	- ispezione visiva;	- PER UNA MAGGIORE RESISTENZA ALLA CORROSIONE, PRIMA DELL'INSTALLAZIONE GLI ELEMENTI DOVREBBERO AVER SUBITO I TRATTAMENTI DI DECAPAGGIO E DI ELETTROLUCIDATURA.								
<b>CRITICITA':</b>	Occupi una superficie della sede stradale abbastanza ampia e necessita dunque per un'adeguata fruizione in sicurezza di uno spazio limitrofo di dimensioni adeguate.												
<b>FASCIA DI COSTO:</b>	<table border="1"> <tr> <th>BASSA</th> <th>MEDIA</th> <th>ALTA</th> </tr> <tr> <td>-</td> <td>X</td> <td>-</td> </tr> </table>	BASSA	MEDIA	ALTA	-	X	-						
BASSA	MEDIA	ALTA											
-	X	-											

**MANUALE DELL'ARREDO URBANO  
CATALOGO DEGLI ELEMENTI DEL CORREDO URBANO**

**CATEGORIA : B - I DISSUASORI B.3 - LE TRANSENNE**

**B.3.1 STORICA A CROCE**

	<b>DESCRIZIONE:</b> Transenna a doppia o singola croce di Sant'Andrea costituita da tre montanti in profilo quadrato 40x40x3mm traverse a croce in profilo rettangolare 40x25x3mm e mancorrente in profilo speciale sagomato. I piedi sono profili quadrati di dimensioni crescenti calati e saldati ai montanti. Il punto di intersezione della croce è mascherato da un piatto circolare 54mm diam 70mm. Tutte le connessioni sono realizzate tramite saldatura. Il fissaggio a terra avviene tramite annegamento in plinto di cls dei montanti prolungati di 20cm al di sotto dei piedi. Struttura integralmente in acciaio zincato a caldo e verniciato a P.P. colore RAL 6009.																					
<b>CARATTERISTICHE:</b>	<table border="1"> <tr> <th>L1</th> <th>L2</th> <th>φ</th> <th>H</th> <th>s</th> <th>peso</th> <th>COLORE</th> </tr> <tr> <td>900mm</td> <td>60mm</td> <td>-</td> <td>990mm</td> <td>3mm</td> <td>-</td> <td>RAL 6009</td> </tr> <tr> <td>1640mm</td> <td>60mm</td> <td>-</td> <td>1090mm</td> <td>3mm</td> <td>-</td> <td>RAL 6009</td> </tr> </table>	L1	L2	φ	H	s	peso	COLORE	900mm	60mm	-	990mm	3mm	-	RAL 6009	1640mm	60mm	-	1090mm	3mm	-	RAL 6009
L1	L2	φ	H	s	peso	COLORE																
900mm	60mm	-	990mm	3mm	-	RAL 6009																
1640mm	60mm	-	1090mm	3mm	-	RAL 6009																
<b>MATERIALE:</b>	<table border="1"> <tr> <th>METALLO</th> <th>CLS</th> <th>PIETRA</th> <th>LEGNO</th> <th>MAT. PLASTICHE</th> </tr> <tr> <td>X</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> </table>	METALLO	CLS	PIETRA	LEGNO	MAT. PLASTICHE	X	-	-	-	-											
METALLO	CLS	PIETRA	LEGNO	MAT. PLASTICHE																		
X	-	-	-	-																		
<b>POSA:</b>	<table border="1"> <tr> <th colspan="2">ELEMENTI FISSI</th> <th colspan="2">ELEMENTI MOBILI</th> </tr> <tr> <th>CON FONDAZIONE</th> <th>AMOVIBILI</th> <th>CON TASSELLI</th> <th>IN APPOGGIO</th> </tr> <tr> <td>X</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> </table>	ELEMENTI FISSI		ELEMENTI MOBILI		CON FONDAZIONE	AMOVIBILI	CON TASSELLI	IN APPOGGIO	X	-	-	-									
ELEMENTI FISSI		ELEMENTI MOBILI																				
CON FONDAZIONE	AMOVIBILI	CON TASSELLI	IN APPOGGIO																			
X	-	-	-																			
<b>MANUTENZIONE:</b>	<table border="1"> <tr> <th>CAUSE DI DEGRADO:</th> <th>DECREMENTO CAPACITA' DI RESISTENZA</th> <th>VARIAZIONI ESTETICHE</th> <th>POSIZIONI RICORRENTI NELLA STRUTTURA DEL DEGRADO</th> <th>METODO DI CONTROLLO</th> <th>AZIONI MANUTENTIVE</th> </tr> <tr> <td>- urti; fissaggio mal eseguito (in particolare modo su pavimentazione realizzata con portico); ambiente aggressivo; aggressioni chimiche, termiche, atmosferiche; ciclo protettivo inadatto o eseguito in modo non accurato; esaurimento naturale dell'efficacia del rivestimento.</td> <td>- diminuzione della sezione resistente in funzione del degrado di arrugginimento.</td> <td>- scolorimenti, bolle, crepe, stacchi di vernice - affioramenti di ruggine.</td> <td>- nelle zone la cui conformazione geometrica facilita ristagni di acqua e di polveri; - nelle zone esposte agli agenti atmosferici.</td> <td>- ispezione visiva; controllo dello spessore del film con strumentazione elettronica.</td> <td>- RIPRISTINO DELLA PROTEZIONE SUPERFICIALE - SOSTITUZIONE DELL'ELEMENTO INTACCATO DELLA CORROSIONE</td> </tr> </table>	CAUSE DI DEGRADO:	DECREMENTO CAPACITA' DI RESISTENZA	VARIAZIONI ESTETICHE	POSIZIONI RICORRENTI NELLA STRUTTURA DEL DEGRADO	METODO DI CONTROLLO	AZIONI MANUTENTIVE	- urti; fissaggio mal eseguito (in particolare modo su pavimentazione realizzata con portico); ambiente aggressivo; aggressioni chimiche, termiche, atmosferiche; ciclo protettivo inadatto o eseguito in modo non accurato; esaurimento naturale dell'efficacia del rivestimento.	- diminuzione della sezione resistente in funzione del degrado di arrugginimento.	- scolorimenti, bolle, crepe, stacchi di vernice - affioramenti di ruggine.	- nelle zone la cui conformazione geometrica facilita ristagni di acqua e di polveri; - nelle zone esposte agli agenti atmosferici.	- ispezione visiva; controllo dello spessore del film con strumentazione elettronica.	- RIPRISTINO DELLA PROTEZIONE SUPERFICIALE - SOSTITUZIONE DELL'ELEMENTO INTACCATO DELLA CORROSIONE									
CAUSE DI DEGRADO:	DECREMENTO CAPACITA' DI RESISTENZA	VARIAZIONI ESTETICHE	POSIZIONI RICORRENTI NELLA STRUTTURA DEL DEGRADO	METODO DI CONTROLLO	AZIONI MANUTENTIVE																	
- urti; fissaggio mal eseguito (in particolare modo su pavimentazione realizzata con portico); ambiente aggressivo; aggressioni chimiche, termiche, atmosferiche; ciclo protettivo inadatto o eseguito in modo non accurato; esaurimento naturale dell'efficacia del rivestimento.	- diminuzione della sezione resistente in funzione del degrado di arrugginimento.	- scolorimenti, bolle, crepe, stacchi di vernice - affioramenti di ruggine.	- nelle zone la cui conformazione geometrica facilita ristagni di acqua e di polveri; - nelle zone esposte agli agenti atmosferici.	- ispezione visiva; controllo dello spessore del film con strumentazione elettronica.	- RIPRISTINO DELLA PROTEZIONE SUPERFICIALE - SOSTITUZIONE DELL'ELEMENTO INTACCATO DELLA CORROSIONE																	
<b>CRITICITA':</b>																						
<b>FASCIA DI COSTO:</b>	<table border="1"> <tr> <th>BASSA</th> <th>MEDIA</th> <th>ALTA</th> </tr> <tr> <td>-</td> <td>X</td> <td>-</td> </tr> </table>	BASSA	MEDIA	ALTA	-	X	-															
BASSA	MEDIA	ALTA																				
-	X	-																				

**MANUALE DELL'ARREDO URBANO  
CATALOGO DEGLI ELEMENTI DEL CORREDO URBANO**

**CATEGORIA : B - I DISSUASORI B.2 - I PALETTI**

**B.2.1 IL PALETTE 'CITTA' DI TORINO**

	<b>DESCRIZIONE:</b> Palette dissuasore tipo "Citta di Torino" in acciaio verniciato a smalto tubolare diam.76 mm, zincato a caldo e verniciato in verde RAL 6009, testata in metallo pieno fornito H=38 mm e collare diam. 100 mm, H=20 mm; può essere fornito con due bande in pellicola rifrangente bianca H.L. di altezza 10 cm e segnalata con stemma "Citta di Torino" su pellicola adesiva 6x6 cm. Può essere di tipo installato per infissione e fissaggio con basamento in CLS H=105 cm, oppure fittaggio (flangia diam. 225 mm, sp. 6 mm) e fissaggio con 3 tasselli a espansione H=75 cm. Gli panchelli per la catena, se presenti, sono fissati alla ghiera superiore del dissuasore.												
<b>CARATTERISTICHE:</b>	<table border="1"> <tr> <th>L1</th> <th>L2</th> <th>φ</th> <th>H</th> <th>s</th> <th>COLORE</th> </tr> <tr> <td>-</td> <td>-</td> <td>76 mm</td> <td>750 - 1050 mm</td> <td>6 mm</td> <td>RAL 6009</td> </tr> </table>	L1	L2	φ	H	s	COLORE	-	-	76 mm	750 - 1050 mm	6 mm	RAL 6009
L1	L2	φ	H	s	COLORE								
-	-	76 mm	750 - 1050 mm	6 mm	RAL 6009								
<b>MATERIALE:</b>	<table border="1"> <tr> <th>METALLO</th> <th>CLS</th> <th>PIETRA</th> <th>LEGNO</th> <th>MAT. PLASTICHE</th> </tr> <tr> <td>X</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> </table>	METALLO	CLS	PIETRA	LEGNO	MAT. PLASTICHE	X	-	-	-	-		
METALLO	CLS	PIETRA	LEGNO	MAT. PLASTICHE									
X	-	-	-	-									
<b>POSA:</b>	<table border="1"> <tr> <th colspan="2">ELEMENTI FISSI</th> <th colspan="2">ELEMENTI MOBILI</th> </tr> <tr> <th>CON FONDAZIONE</th> <th>AMOVIBILI</th> <th>CON TASSELLI</th> <th>IN APPOGGIO</th> </tr> <tr> <td>X</td> <td>-</td> <td>X</td> <td>-</td> </tr> </table>	ELEMENTI FISSI		ELEMENTI MOBILI		CON FONDAZIONE	AMOVIBILI	CON TASSELLI	IN APPOGGIO	X	-	X	-
ELEMENTI FISSI		ELEMENTI MOBILI											
CON FONDAZIONE	AMOVIBILI	CON TASSELLI	IN APPOGGIO										
X	-	X	-										
<b>MANUTENZIONE:</b>	<table border="1"> <tr> <th>CAUSE DI DEGRADO</th> <th>DECREMENTO CAPACITA' DI RESISTENZA</th> <th>VARIAZIONI ESTETICHE</th> <th>POSIZIONI RICORRENTI NELLA STRUTTURA DEL DEGRADO</th> <th>METODO DI CONTROLLO</th> <th>AZIONI MANUTENTIVE</th> </tr> <tr> <td>- urti; fissaggio mal eseguito (in particolare modo su pavimentazione realizzata con portico); ambiente aggressivo; aggressioni chimiche, termiche, atmosferiche; preparazione pulita delle superfici non accurata; ciclo protettivo inadatto o eseguito in modo non accurato; esaurimento naturale dell'efficacia del rivestimento.</td> <td>- diminuzione della sezione resistente in funzione del degrado di arrugginimento.</td> <td>- scolorimenti, bolle, crepe, stacchi di vernice - affioramenti di ruggine.</td> <td>- nelle zone la cui conformazione geometrica facilita ristagni di acqua e di polveri; - nelle zone esposte agli agenti atmosferici.</td> <td>- ispezione visiva; controllo dello spessore del film con strumentazione elettronica.</td> <td>- RIPRISTINO DELLA PROTEZIONE SUPERFICIALE - SOSTITUZIONE DELL'ELEMENTO INTACCATO DELLA CORROSIONE</td> </tr> </table>	CAUSE DI DEGRADO	DECREMENTO CAPACITA' DI RESISTENZA	VARIAZIONI ESTETICHE	POSIZIONI RICORRENTI NELLA STRUTTURA DEL DEGRADO	METODO DI CONTROLLO	AZIONI MANUTENTIVE	- urti; fissaggio mal eseguito (in particolare modo su pavimentazione realizzata con portico); ambiente aggressivo; aggressioni chimiche, termiche, atmosferiche; preparazione pulita delle superfici non accurata; ciclo protettivo inadatto o eseguito in modo non accurato; esaurimento naturale dell'efficacia del rivestimento.	- diminuzione della sezione resistente in funzione del degrado di arrugginimento.	- scolorimenti, bolle, crepe, stacchi di vernice - affioramenti di ruggine.	- nelle zone la cui conformazione geometrica facilita ristagni di acqua e di polveri; - nelle zone esposte agli agenti atmosferici.	- ispezione visiva; controllo dello spessore del film con strumentazione elettronica.	- RIPRISTINO DELLA PROTEZIONE SUPERFICIALE - SOSTITUZIONE DELL'ELEMENTO INTACCATO DELLA CORROSIONE
CAUSE DI DEGRADO	DECREMENTO CAPACITA' DI RESISTENZA	VARIAZIONI ESTETICHE	POSIZIONI RICORRENTI NELLA STRUTTURA DEL DEGRADO	METODO DI CONTROLLO	AZIONI MANUTENTIVE								
- urti; fissaggio mal eseguito (in particolare modo su pavimentazione realizzata con portico); ambiente aggressivo; aggressioni chimiche, termiche, atmosferiche; preparazione pulita delle superfici non accurata; ciclo protettivo inadatto o eseguito in modo non accurato; esaurimento naturale dell'efficacia del rivestimento.	- diminuzione della sezione resistente in funzione del degrado di arrugginimento.	- scolorimenti, bolle, crepe, stacchi di vernice - affioramenti di ruggine.	- nelle zone la cui conformazione geometrica facilita ristagni di acqua e di polveri; - nelle zone esposte agli agenti atmosferici.	- ispezione visiva; controllo dello spessore del film con strumentazione elettronica.	- RIPRISTINO DELLA PROTEZIONE SUPERFICIALE - SOSTITUZIONE DELL'ELEMENTO INTACCATO DELLA CORROSIONE								
<b>CRITICITA':</b>	Diametro e/o spessore troppo ridotto e quindi poco resistente.												
<b>FASCIA DI COSTO:</b>	<table border="1"> <tr> <th>BASSA</th> <th>MEDIA</th> <th>ALTA</th> </tr> <tr> <td>X</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> </table>	BASSA	MEDIA	ALTA	X	-	-						
BASSA	MEDIA	ALTA											
X	-	-											